

Redazione e  
amministrazione:  
Scesa Porta Laino, n. 33  
87026 Mormanno (CS)  
Tel. 0981 81819  
Fax 0981 85700  
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica  
registrata al Tribunale di  
Castrovillari n° 02/06  
Registro Stampa  
(n.188/06 RVG) del 24  
marzo 2006

Direttore responsabile  
Giorgio Rinaldi

Direttore editoriale  
Nicola Perrelli



## Basterebbe l'anatomia...

di *Ferdinando Paternostro*



Le differenze fenotipiche appariscenti tra un africano, un europeo e un asiatico sono legate a modeste differenze genotipiche che si evidenziano soprattutto a livello dell'apparato tegumentario (melanina, peli, ghiandole). Farestes differenze tra tre splendidi cellulari identici, diversi solo per la cover? Perché questo semplice e banale ragionamento non riesce a scalzare il razzismo imperante? La risposta, secondo me, sta nella domanda. Non sappiamo più ragionare. Il razzismo dilagante è frutto dell'inettitudine acquisita al ragionamento. Come è possibile che un individuo sano possa mantenere alte le funzioni psichiche nutrendosi di Tv spazzatura, di barzellette su WhatsApp o fotine su Instagram, di calciomercato, di giaculatorie? (Chi instilla razzismo nella società per biechi scopi di potere invece sa ragionare bene ...)

L'encefalo è composto da 100 miliardi di neuroni ognuno dei quali sviluppa in media 10 mila connessioni con le cellule vicine. Durante la vita fetale, l'organismo produce non meno di 250 mila neuroni al minuto. Ma 15-30 giorni prima della nascita, la produzione si blocca e per il cervello comincia una seconda fase, che durerà per tutta la vita: la creazione di connessioni tra le cellule.

In questo processo, le cellule che falliscono le connessioni vengono eliminate, tanto che al momento della nascita sono già dimezzate. Il declino numerico dei neuroni diviene imponente dai 30-40 anni quando, senza che l'organismo le sostituisca, le cellule cerebrali cominciano a morire al ritmo di 100 mila al giorno, circa 1 al secondo. Solo la capacità di creare nuove connessioni preserva le facoltà mentali acquisite: ma quante nuove connessioni si riescono a creare guardando Temptation Island, passando le domeniche nei centri commerciali o negli stadi, abusando di alcol (che rallenta la comunicazione sinaptica)?

Abbiamo, a tutti i livelli, delegato ad altri la fatica di pensare, diventando incapaci alla fine di formulare e difendere idee, le nostre... ecco perché oggi vincono (come nella giungla) non quelli che hanno le idee migliori, ma solo quelle più rumorose. Come corollario penso pure che, se trasferissimo all'encefalo le cure maniacali che abbiamo talvolta per bicipiti, unghie, peli, scarpe e camicie, vivremo sicuramente in un mondo migliore.